Anno XIV N. 143 — Udine, Giovedì 2 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I CAPPUCCINI DI TUNISI

Ci sembra utile di riprodurre oggi il seguente documento riguardante la partenza dei cappuccini italiani da Tunisi, perchè si veda, con quanta ragione, giornali che tuttodì insultano preti e frati e che li vorrebbero vedere distrutti in men che non si dice, si sono scagliati contro il Card. Lavigerie, il Papa e tutto il Vaticano, accusandoli di aver sacrificato alla propaganda francese i cappuccini italiani di Tunisi. Cotesti giornali, anticlericali arrabbiati, hanno avuto la loro parte nella distruzione degli istituti religiosi italiani, e ora che ne vedono le triste conseguenze vorrebbero riversarne la colpa sul Papa. Comodo davvero questo sistema!

Signor Conte,

Ho lottato quattro anni continui contro le risoluzioni prese dai Superiori dei Cappuccini, di richiamare i loro religiosi dalla Tunisia, perchè questi non potevano più bastare al servizio spirituale delle loro case nella Reggenza, sia pel numero, sia per la difficoltà di adempiere agli obblighi principali, e da quel tempo ho ottenuto, con le mie istanze da Sua Santità che fosse proibito anche ad un solo di abbandonare la Reggenza.

Ma la situazione essendosi aggravata in modo che il numero di Missionarii Cappuccini italiani si trova oggidì ridotto a quattro per tutta l'estensione della Reggenza, in seguito ai ripetuti colpi subiti dal loro Ordine in Italia, ed in particolare dalla distruzione dei loro Noviziati, e non avendo potuto riescire diverse combinazioni tentate per farli aiutare dai Religiosi Cappuccini di altre provincie specialmente di Malta, ho dovuto, secondo le regole della Chiesa, mettere l'interesse del popolo cristiano al disopra degli interessi di questi religiosi e della riconoscenza stessa che noi professiamo sempre verso di essi pei loro secolari servizi.

Ed è in queste condizioni che ho fatto conoscere a Roma che io nutriva fondata fiducia di disporre di un numero più che sufficiente di preti secolari delle loro nazioni pel servizio degli Italiani e dei Maltesi, e che per conseguenza io lasciava i cappuccini liberi di compiere il loro disegno. E fu appunto in seguito a siffatta assicurazione, che i Superiori dell'Ordine dei Cappuccini hanno preso la risoluzione che ora tanto vi commuove, ma che io non posso considerare, d'accordo in ciò col Superiori di Roma e la stessa Santa Sede, che come il risultato deplorevole e fatale delle misure di persecuzione adottate da tanti anni dal governo italiano contro i religiosi in genere, ed i Cappuccini, compresi quelli delle Missioni, in ispecie. Io adunque in tutto questo come in ogni altra cosa, non posso che riconoscere l'alta sapienza della Santa Sede e della Propaganda, e riferirmi completamente di tutto cuore ai sentimenti che Voi esprimete a Sua Santità e sopratutto al passo che vi proponete di fare presso il governo italiano, affinchè quest'ultimo ritiri le leggi che già ovunque rendono impossibile il servizio delle missioni straniere per parte di Missionari nazionali.

Cardinale LAVIGERIE.

Il Santo Padre al Vescovo di Mantova

Scrivono da Mantova all'*Osservatore Cattolico*:

« *Il Santo Padre Leone XIII ha annoverato fra i suoi Prelati Domestici ed Assistenti al Soglio Pontificio l'amatissimo nostro Vescovo in lode di quanto ha fatto perchè le feste centenarie di S. Luigi celebrate a Castiglione delle Stiviere con inusitato splendore riuscissero degne di incancellabile ricordanza. La pontificia onorificenza gli venne comunicata questa sera in Episcopio dopo le funzioni della Cattedrale dalla Congregazione dei Parroci di questa città, presenti i chierici del Seminario, le rappresentanze dei Comitati Diocesano e Parrocchiali coi loro vessilli, e molte altre persone.*

« *Sua Eccellenza rimase sorpresa della sovrana benevolenza, e disse parole che rivelavano l'animo suo altamente commosso.*

« *Dell'onore del Padre esultano i figli, e porgono al Sommo Pontefice ringraziamenti vivissimi e le proteste di loro devozione e sudditanza incrollabile.* »

GL' INCONTENTABILI

Leggiamo nell'ottimo *Cittadino* di Brescia queste giuste osservazioni intorno alla rabbia oscena contro il candido Giglio di Castiglione, che si è scatenata nell'occasione del suo centenario.

Ecco le parole del nostro collega:

« Quanto siamo ingenui! Non pensavamo che almeno le feste che si vanno celebrando ovunque in onore di S. Luigi Gonzaga potessero passare, se non fra segni di rispetto, almeno fra la tolleranza di tutti quei giornali politici che ci vengono a cantare in musica tutti i giorni ch'essi rispettano e venerano le manifestazioni puramente religiose nelle quali l'idea politica non fa capolino. Ci pareva che tutto l'agitarsi del popolo intorno a un santo così etereo, così lontano da ogni cura mondana, un santo che appunto abbandonò la vita della politica, che era per lui la più naturale per abbracciare quella della pietà e del silenzio, non potesse suscitare nessuna recriminazione, nessuna animosità.

« Ma la stampa liberale, quella della religione nei sereni ideali, proprio quella della religione senza politica, si è affrettata a trarci d'inganno. Ci sono capitati sott'occhio articoli velenosi nei quali la stizza di vedere il popolo chino d'innanzi all'immagine di un santo come il Gonzaga, si leggeva a mille miglia lontano, articoli rabbiosi e villani, infioriti dai termini più plateali, articoli untuosi, perfidiosi, pieni di malignità e di insinuazioni. Basterebbero per tutti quelli che abbiano letto nella *Lombardia*, la quale è anche ricorsa alla calunnia inventando i fatti i più stupidi e più incredibili, onde distaccare le madri dalla devozione al Santo di Castiglione.

« Noi non sappiamo da qual punto di vista partano codesti giornalisti in questa campagna, che hanno intrapresa, se non da quello di voler togliere dal cuore del popolo la fede in tutte le sue manifestazioni. Non vogliono i santi battaglieri perchè battaglieri, non vogliono i santi miti perchè secondo loro sono sciocchi. Quando il popolo onora San Gregorio VII, dicono di voler gran bene a San *Luigi Gonzaga*: ora che il pubblico si commuove per San Luigi preferirebbero S. Filippo Neri. A questo modo passano in rassegna tutti i santi del Paradiso senza trovarne uno che riesca loro simpatico.

« E non hanno torto, giacchè i santi di qualunque indole sieno essi stati, a qualunque tempo sieno appartenuti, ebbero sempre dei gusti troppo diversi da quelli che formano quasi la natura di codesti giornalisti, che amano di tanto in tanto penetrare in sacristia e fare il catechismo a loro modo. »

L' Unione Cattolica Operaia di Torino

Scrivono da Torino:

Il ricordo della festa degli Operai Cattolici, che hanno fuso in una sola circostanza la celebrazione del ventennio della Società di Torino e la festa federale, rimarrà come una bella e forte memoria di quanto possano le pratiche della fede sugli animi del popolo.

Più ancora d'una festa fu una affermazione di fede in pubblico, un trionfo del sentimento cattolico, mantenendosi costantemente da noi restio ad ogni apparizione in pubblico.

Quasi tutte le società cattoliche del Piemonte mandarono i loro rappresentanti. Vi erano inoltre più di trenta bandiere, che sfilarono per le vie della città nel massimo ordine.

Le funzioni religiose vennero celebrate da Mons. Sardi, vescovo di Pinerolo, e l'eloquentissimo canonico Cinquemani tenne agli operai un discorso sull'Enciclica *Rerum Novarum* splendido di concetti e per praticità d'insegnamenti.

Al banchetto presero parte più di 250 persone, tra cui Mons. Sardi, Mons. Pechenino e parecchie altre dignità ecclesiastiche.

Parlarono il cav. Borelli presidente degli operai di Torino, che acclamò il Papa padre e maestro degli operai; il conte Balbo, che inneggiò all'Enciclica e augurò prossimo il giorno in cui gli operai cattolici divenuti legioni possano dire al Papa: « Vi abbiamo riconquistata l'Italia! »; il marchese Garrassini che brindò, all'unione degli operai cattolici colla gioventù cattolica; poi parlarono il canonico Cinquemani, il teologo Dalmazzo, il curato Spandre, il teologo Condio inneggiando alla concordia cattolica, al bene della Chiesa, che è inseparabile dal bene della Patria.

Il canonico Cinquemani, che è oratore, poeta, musico, annunziò che sta componendo e musicando l'inno degli operai Cattolici il quale verrà spedito a tutte le società, e se gradito diverrà il contrassegno, la *marcia* delle *nostre associazioni*.

La data del 28 giugno resterà cara e gloriosa nella storia delle nostre associazioni cattoliche operaie.

PELLEGRINAGGIO CANADESE

Dall'ultimo numero del giornale del pellegrinaggio operaio, intitolato: *La Fr[illegible] du travail à Rome*, apprendiamo che [illegible] solo la Francia, ma anche l'America [illegible]para a venire ai piedi del S. Padre [illegible] testimoniare pubblicamente la sua [illegible] il suo attaccamento alla S. Sede.

Un pellegrinaggio venne organizzato dai cattolici canadesi, che intraprenderanno il loro lungo viaggio nei primi di luglio per essere di ritorno in patria alla fine di agosto. Il prezzo del viaggio e di permanenza è stabilito in L. 1800. L'itinerario è il seguente:

Dal Canadà i pellegrini [illegible] riuniranno a New York, dove s'imbarcheranno per Boulogne-sur Mer, e di lì si recheranno a Parigi ad Orleans, Limoges, Tarbes, Lourdes, Tolosa, Marsiglia, Nizza, Genova, Roma. *Da Roma, dopo visitato Napoli*, andranno a Firenze, Venezia, Milano, Torino, Lione, Parigi e Londra per far ritorno a New-York.

I nomi di coloro che prenderanno parte al pellegrinaggio saranno iscritti in due

---

16 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Ella rivolse la testa verso le visitatrici con quella premura improvvisa e con quella curiosità, che prova chi sia costretto a starsene rinchiuso allorchè gli giunge, una distrazione qualsiasi, e Teresa di Montligné provò un sentimento profondo di pietà per la figlia della donna, che era stata preferita a lei.

— Ella è mia cugina? le chiese tutto ad un tratto Luisa.

— Sì, e ho conosciuto tuo padre quando era ancora fanciulletto.

— Ma egli è molto più giovine di lei.

— Abbiamo la stessa età, rispose Teresa sospirando.

— E questa signorina è pur essa mia parente?

— No, è una parente mia.

Maria intanto si chinò per raccogliere un libro che le mani sottili della fanciulla avevano lasciato cadere.

— Grazie, quanto sei gentile; ma lascia pure questo libro, è così noioso. Vogliono che lo legga, ma io ho già dichiarato alla nonna che non imparerò mai ciò che esso contiene.

La giovinetta osservò il titolo; era una storia di Francia ornata di incisioni.

— Ma questo libro deve essere anzi bello a leggere, disse ella mentre sfogliava il volume. Non ti piace forse apprendere la storia del tuo paese? E poi queste illustrazioni sono così belle. Vedi, questa rappresenta Parigi come era tanti tanti secoli or sono, quando chiamavasi Lutezia.

— Sì, lo so; e questo fiume è la Senna, non è vero? Ma io non ci vedo nè il Louvre nè le Tuileries.

— Nè possono vedersi perchè allora non c'erano. Vuoi che ti mostri il ritratto del re che cominciò il Louvre?

Negli occhi di Luisa brillò un raggio di vita.

— Ah, se non fossi costretta ad imparare affatto sola, quanto mi divertirei, esclamò ella. Ma la mia povera nonna ha gli occhi che le servono poco, e non può leggere, e la cameriera, a qualunque mia domanda, risponde sempre sì. E' ben sciocca! Quindi io mi annoio tanto tanto.

La vecchia signora, mentre discorreva con Teresa non cessava dal prestar attenzione a ciò che diceva la sua nipotina, e represse un sospiro.

— T'abbiamo pure offerto, carina, disse ella, di metterti vicino una giovane che t'aiuti ad istruirti e a distrarti...

— Una istitutrice? Ma io non voglio saperne, replicò con aria annoiata la fanciulla.

— E non hai alcuna amica della tua età? le chiese Teresa.

Gli occhi della piccola ammalata si empirono di lacrime.

— Le fanciulle della mia età *non vogliono* starsene tranquille quando sono con me, e io soffro vedendole correre nella camera, rispose ella.

Quindi aggiunse con profonda amarezza:

— Quanto sono infelici i fanciulli ammalati.

La vecchia signora fu scossa da un singhiozzo, Teresa di Montligné la interrogò sotto voce intorno al male della bambina, e mentre la povera nonna le raccontava non solo le sue inquietudini presenti, ma anche le disgrazie, che avevano funestata la sua vita, Maria si avvicinò alla fanciulla.

— Il tuo stato mi muove a pietà, le disse con dolcezza, ma la tua povera nonna mi fa ancor più compassione.

Luisa rivolse il volto pieno di meraviglia verso la vecchia, quindi fissò con sguardo interrogatore gli occhi della sua nuova amica.

— Non sai tu che una madre o colei che ci faccia da madre soffre molto quando stiamo male, e che ognuno dei nostri lamenti le strazia il cuore? A quanto si vede t'ama assai assai tua nonna; e allorchè tu dici che ti annoi, che sei infelice, le infliggi una vera tortura.

Luisa rivolse di nuovo gli occhi verso sua nonna, e sospirò.

— I giorni mi paiono tanto lunghi, disse ella.

(Continua).

Album, che verranno presentati a Sua Santità, e al *Presidente* della Repubblica francese.

Ciascuna parrocchia canadese, ogni Società o Congregazione, ogni gruppo e Società sarà rappresentato nel pellegrinaggio da uno o due delegati.

AL VATICANO

Leggiamo nell' *Osservatore Romano* del 28 giugno:

Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza Sua Eminenza Rev.ma il signor Card. Mariano Rampolla Suo Segretario di Stato, il quale insieme al signor cav. Francesco Bianchi, incisore dei SS. PP. AA. ha presentato a Sua Santità la medaglia storica annuale, che viene coniata per la festiva ricorrenza dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Le medaglie presentate al Santo Padre sono trenta in oro ed altrettante in argento racchiuse in astuccio con lo stemma pontificio.

La medaglia ha sul dritto egregiamente incisa l'augusta effigie di Sua Santità, con in giro la iscrizione:

LEO XIII, PONT. MAX. AN. XIV.

Il rovescio di essa rappresenta un'allegoria degli studii astronomici e la nuova Specola fatta costruire dal Santo Padre, e diretta dal ch. P. Denza. Nel mezzo della medaglia è rappresentata l'Astronomia, che con una mano sorregge il globo stellato e tiene nell'altra un compasso. La figura si appoggia ad una colonna, sulla quale è riprodotta la medaglia con l'ariete, fatta nella occasione della rinnovazione del calendario; sotto vi si legge la scritta:

ANNO. RESTITVTO. MDLXXXII.

Dall'altra parte della colonna vi è un putto nell'atto di scrivere le osservazioni meteorologiche. Ai piedi dell'Astronomia si vede l'astrolabio e la clessidra; nel fondo, il giardino Vaticano, le antiche mura e la torre di Leone IV, sopra la quale sorge la Specola.

Intorno si legge questa iscrizione dettata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Nocella Segretario dei Brevi ai Principi:

REI. ASTRONOM. HONOR. IN. VAT. INSTAVRATVS. ET. AVCTVS.

Nell'esergo poi vi è il millesimo

A. MDCCCXCI.

La maestosità della figura dell'Astronomia, che richiama alla mente le più belle statue greche, la naturalezza e la finezza delle pieghe del manto che la ricopre, la difficoltà di ritrarre incisa in una medaglia una allegoria la maestria nella riproduzione dei piccoli dettagli, la squisitezza del lavoro superiore ad ogni elogio ci fanno sempre più conoscere ed ammirare il merito [illegible]stabile del valente artista cav. Bianchi.

La sovrana benevolenza, con la quale il Santo Padre lo ha encomiato, valga all'esimio artista qual maggior guiderdone alla egregia opera sua.

— Avevano quindi l'onore di essere ammessi, in separate udienze, gli Ill.mi e Rev.mi Mons. [illegible]esco Pozzi, Vescovo di Kishnagur ne[illegible]ala; Mons. Giuliano Vidal, Vescovo [illegible] di Abino e Vicario Apostolico nelle Isole Figi, e Monsignor Guglielmo Lanigan, Vescovo di Goulburn nell'Australia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 30 giugno 1891.

Di questi giorni i giornali dell'Italia parlavano per lungo e per traverso di un duello che sarebbe avvenuto a Trieste fra un giovanotto triestino ed un ufficiale austriaco colla peggio di quest'ultimo ferito mortalmente da una palla. Secondo i detti giornali, l'ufficiale austriaco al caffè degli Specchi, avrebbe dirette certe espressioni offensive ad alcune signore triestine, ciò che provocò l'ira del giovane triestino il quale apostrofò l'insolente ufficiale. Il soldato sfidò l'offensore ma si ebbe la peggio, rimase ferito, anzi, secondo alcuni organi, freddato cadavere.

Qui si vorrebbe sapere dove hanno pescata questa peregrina notizia i giornali italiani, mentre a Trieste non se ne sa niente e mentre gli organi della nostra città non fecero cenno alcuno nè della sfida dell'ufficiale, nè del duello, e tanto meno poi della susseguita morte.

Nè mi si dica che alla nostra stampa è stato severamente proibito di narrar codesto fatto obbrobrioso per il nostro esercito. *L'Indipendente, Il Piccolo* e simili ci lascierebbero la pelle prima di passare sotto silenzio un fatto di tal genere. Ma dato e non concesso ancora che i giornali abbiano avuto il veto di pubblicare codesto avvenimento, come s'avrebbe potuto nascondere e tener celato un fatto avvenuto pubblicamente al caffè degli Specchi, che è frequentatissimo, e dove, secondo la stampa italiana, un nostro ufficiale offese alcune gentili signorine di Trieste?

Oh se fosse ciò vero, sarebbe passato di bocca in bocca, e in poco tempo tutta la città ne avrebbe parlato ed avrebbe coperto di lodi il difensore del bel sesso, e caricato d'infamia il petulante ufficiale.

Dopo accurate ricerche, dopo serie indagini da me fatte posso assicurare i gentili lettori del vostro giornale senza *paura di essere smentito* che il fatto narrato con tanti particolari dai giornali d'Italia è una delle tante storielle che a bello studio s'inventano.

« Sentite come s'esprime riguardo a questo fatto l'*Italia* supplemento mattutino al l'*Osservatore Triestino*: » Nei giornali d'Italia fa il giro la romanzesca storiella d'un duello che avrebbe avuto luogo a Trieste tra un ufficiale dell'i.e r. esercito ed un agente di commercio con la peggio del *primo* che sarebbe stato ferito.

Senza occuparci dei fantastici particolari varianti a seconda della più o meno fervida *immaginazione dei corrispondenti* possiamo affermare che nella storiella in questione non c'è *ombra di verità* e ch'essa fu di *sana pianta inventata*. B.

Governo e Parlamento

Il progetto Bancario

Ecco il testo del disegno di legge concordato tra la Commissione e il Ministero circa agli Istituti d'emissione.

Art. 1. E' prorogata fino al 31 dicembre 1892 a favore:
della Banca Nazionale nel regno d'Italia,
del Banco di Napoli,
della Banca Nazionale Toscana,
della Banca Romana,
del Banco di Sicilia,
della Banca Toscana di Credito,
la facoltà di emettere biglietti di banca, pagabili a vista ed al portatore, consentita ai detti istituti fino al 30 giugno.

Art. 2. Il corso legale dei biglietti è prorogato a tutto il 31 dicembre 1892, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885 n. 3867, (serie 3.a).

I biglietti di ciascun Istituto non avranno corso legale che nelle singole provincie, nelle quali esista una sede, succursale, agenzia o rappresentanza dell'Istituto che assuma l'impegno del cambio per la *durata del corso legale*.

Gl'Istituti potranno prendere accordi per la rappresentanza reciproca degli effetti del cambio.

Art. 3. Fermo rimanendo la facoltà di emettere biglietti interamente coperti da riserva metallica, durante la detta proroga la circolazione per proprio conto di ciascun Istituto non potrà eccedere la media dell'anno 1890, salvo che questa sia rimasta inferiore al quadruplo del capitale versato. In tal caso la detta circolazione potrà raggiungere quel limite.

La riserva metallica non dovrà essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti *a vista*.

Art. 4. La tassa sulla circolazione dei biglietti emessi da ciascun Istituto, esclusi quelli interamente coperti da *riserva metallica*, sarà dell'uno per cento.

L'Istituto che oltrepassi il limite assegnato alla circolazione nell'articolo precedente, in luogo della tassa di circolazione dell'uno per cento sarà obbligato, per la parte eccedente, a pagare una tassa equivalente al doppio dell'intero ammontare della ragione dello sconto.

Uguale tassa sarà applicata alla circolazione che, sebbene emessa nei limiti stabiliti, non sia *provveduta della riserva metallica ai termini dell'articolo* precedente.

Art. 5. Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, ciascun Istituto dovrà presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio una situazione particolareggiata delle attività non liquide per esposizioni cambiarie, siano o no in sofferenza, riguardanti imprese immobiliari e crediti d'ogni sorta coperti da garanzia ipotecaria.

Art. 6. Ciascun Istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri Istituti.

Entro due mesi dalla promulgazione della presente legge, *su proposta del ministro di agricoltura e commercio*, di concerto col ministro del tesoro, dopo aver udito il parere dei direttori generali delle Banche d'emissione, saranno determinate per regio decreto le norme per regolare il baratto dei biglietti fra le Banche e per correggere gli effetti della riscontrata.

Art. 7. Sulle anticipazioni statutarie dovute al Tesoro dagl'Istituti d'emissione, a tenore delle disposizioni in vigore per un ammontare di lire 103 milioni 500,000 e sull'anticipazione straordinaria fatta dalla Banca Nazionale del Regno per conto proprio e degli altri Istituti, proporzionatamente al capitale di ciascuno, di lire 68 milioni 183,152,24, che furono destinati in pagamento alla cessata regia cointeressa dei tabacchi, il Tesoro dello Stato dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, pagherà soltanto l'interesse del 2,50 per cento al lordo della tassa di ricchezza mobile.

I biglietti che gl'Istituti terranno in circolazione per effetto delle dette anticipazioni nell'ammontare massimo complessivo di lire 171,683,152,24, non saranno compresi nella circolazione di cui all'art. 2 e costituiranno un conto a parte, ma dovranno dagl'Istituti di emissione essere ugualmente garantiti da una *riserva metallica* non inferiore al terzo.

Sull'importare degli stessi biglietti sarà corrisposta dagli Istituti la tassa ordinaria di circolazione dell'uno per cento.

Art. 8. Rimangono in vigore tutte le disposizioni delle leggi sulle Banche e sulla emissione dei biglietti, in quanto non siano modificate dalla presente legge.

ITALIA

Bassano — *Marcia disastrosa di due compagnie di alpini da Asiago a Valrovina.* — Telegrafano da Marostica 30 giugno sera:

Le compagnie 67.a e 74.a del battaglione alpini, di guarigione a Bassano, condotte dal tenente colonnello Marenzi, partite alle 9 antimeridiane da Asiago, dirette a Bassano, giunsero con immenso caldo, nelle ore del pomeriggio, a Valrovina. Ivi morirono di sfinimento due soldati; altri sono ammalati.

Roma — *La nuova Chiesa di San Gioachino.* — La funzione della posa della prima pietra della nuova Chiesa di S. Gioachino ai Prati di Castello, sarà celebrata lunedì 6 corrente.

Funzionerà S. Em. il Cardinale Parocchi e proferirà un discorso. Il conte de Béhaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, assisterà alla funzione.

La Chiesa deve essere finita nel 1893 ed offerta al S. Padre per il suo giubileo episcopale.

Torino — *Annegamento misterioso.* — Presso Torino fu estratto dalle acque del Po un fanciullo il quale aveva una corda al collo e parecchie traccie di violenza da non lasciar dubbio che *fu strozzato da qualche ribaldo*, non si sa a quale scopo. Finora non furono scoperti i particolari del misfatto, e la questura fa attive indagini. Nonmeno si è potuto verificare chi sia il fanciullo il quale ha la statura di m. 1,20, capelli castagni, naso piccolo, viso delicato.

Veste mutandine con orlo ricamato, camicia e camiciotto senza maniche, calzettine colorate, e stivalini con bottoni.

Venezia — *Biglietti falsi per il varo della « Sicilia ».* — Il Comando in capo del nostro dipartimento inviò un comunicato ai giornali, avvertendo che si sono falsificati a scopo di lucro molti biglietti per assistere al varo della *Sicilia*, e mette in guardia il pubblico di non acquistarli, perchè i biglietti, che sono personali, si controlleranno all'ingresso delle tribune con le rispettive matrici.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Corazza impenetrabile.* — L'agenzia telegrafica Dalziel ha da Vienna:

« Verrà quanto prima introdotta nell'esercito austriaco una nuova corazza d'acciaio che copre il solo petto. Si dice che essa sia impenetrabile ai proiettili di qualunque fucile sinora inventato. La si può ripiegare e riporre nel sacco ordinario dei soldati.

Gli eserciti della triplice alleanza verranno muniti di quest'arma difensiva. »

Svizzera — *Il processo per i fatti del Canton Ticino.* — La Corte d'Assiso federale ha terminate le deposizioni dei testimoni sulla presa del palazzo e sull'assassinio del consigliere Rossi. Forrep, avvocato della difesa, sollevò un vivo incidente dicendo che i documenti di procedura furono stampati a Milano per causa della parte civile e poterono essere rimessi ai testimoni a carico, onde evitare le contraddizioni. Casella consigliere di Stato nega il fatto; la stampa si fece soltanto per i bisogni degli avvocati e della parte civile.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Latisana, 30 giugno 1891.

Nelle ore pomeridiane di quest'oggi, certo Biasin Giov. Batta, ragazzetto in sui sei anni, trovandosi come al solito al pascolo con un cavallo, nel mentre lo teneva presso di sè con la corda, perchè, lasciato in abbandono, non portasse del guasto ai vicini seminati, sia per leggerezza puerile, sia per troppa confidenza con la bestia, gli misurò sulla *schiena una sferzata*. Il cavallo indispettitosi a questa inaspettata carezza s'impennò e cominciò a tirar calci al povero fanciullo, il quale perdutosi di coraggio, non riuscendo a fuggire al terzo calcio ebbe rotto il cranio. — Adagiato per morto su di un carretto venne trasportato a casa. La ferita è grave, e quantunque il medico corresse pronto in soccorso dell'infelice, pure disperasi di salvarlo.

Serva questo doloroso fatto di ammaestramento a tanti genitori e li persuada a non affidare certe bestie alla custodia dei loro piccoli ragazzetti.

Lusevera, 30 giugno.

Anche Zechig è stato ieri alla gran sagra di Tarcento, e della festa religiosa è rimasto soddisfattissimo.

Tutti i sacerdoti della Parrocchia facevan corona all'esimio Parroco, D. Leonardo Sbuelz, il quale cantò la Messa solenne.

La vasta chiesa rigurgitava di popolo. Predicò il Rev.mo Prof. Mussinano; e il suo bellissimo discorso, quantunque detto in lingua italiana, fu ascoltato colla più religiosa attenzione.

A mezzo giorno fu servito il pranzo in canonica a tutti i sacerdoti, che potevano sommare a una ventina e forse più. Si passò un paio d'ore in santa allegria da buoni amici che si amano e si stimano a vicenda e che perciò si trattano in confidenza. Alla sera vesperi solenni. Tanto la mattina che la sera la musica fu egregiamente diretta da D. Valentino Dose, modello dei cooperatori parrocchiali.

Dunque S. Pietro nel recinto del suo tempio di Tarcento è stato degnamente onorato dal Clero e dai buoni fedeli. Non così nella piazza che presentava l'aspetto d'un vero mercato, ove si comprava e si vendeva cose grosse e minute. E nemmeno coi balli si onora S. Pietro. Eppure in tre siti si videro dei grandi preparativi per il ballo, e *si seppe di poi che ci fu grande concorso* fino a tarda ora. E dire che il municipio di Tarcento è battezzato per un municipio clericale! Ingenui...

Non posso chiudere questa mia senza dirvi che io credo non ci siano paesi in provincia dove sia più messo in non calo il precetto festivo come a Tarcento.

Là c'è fiera e mercato ogni domenica. Ma non andrà bene il mormorare: chè forse avranno la dispensa dal Papa... però non mi consta. Mi si disse tempo fa che a Tarcento era tornato il diavolo. Io che a prima volo non capii la storia, risposi: Tornato il diavolo a Tarcento, se non c'è mai partito, che io mi sappia!

Zechig.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	2 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	27.7	31	31.5	26	33.5	22.7	19.5	24
Baromet.	753	753	752	752.5	—	—	—	751
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 1-2 19.6
Note: — Tempo vario con qualche burrasca.

Bollettino astronomico

2 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 11 5	leva ore	1.17 a.
Passa al meridiano	12 0 32 1	tramonta	4.21 p.
Tramonta » »	7 49 5	età giorni	25.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +23.3 34.1

Consiglio Provinciale di Udine

Ieri il nostro consiglio provinciale tenne adunanza per trattare sui seguenti oggetti che erano posti all'ordine del giorno:

Seduta privata.

1. Istanza del sig. Gennuzio di Faedis tendente a conseguire il collocamento a carico della Provincia di un suo figlio presso la scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

2. Sull'assegno di pensione all'ex medico condotto di Tarcento sig. Liani dott. Giovanni.

Seduta pubblica.

3. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione Sperimentale Agraria *in sostituzione del rinunciatario cav. Dorigo Isidoro* eletto pel quinquennio 1890-94.

4. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa alla iscrizione nel bilancio 1891 della somma di L. 130,738.42 ai resti attivi e passivi a tutto il 1890.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alle modificazioni alla strada provinciale Casarsa-Spilimbergo in dipendenza della costruzione della ferrovia omonima.

6. Sull'ampliamento definitivo della Stazione di Portogruaro.

7. Autorizzazione a stare in giudizio per promuovere al *confronto* del tutore del demente Zancan Angelo di Porcia la domanda di rimborso delle spese di spedalità.

8. *Conto morale* 1890 *dell'Amministrazione* provinciale.

9. Conto consuntivo 1890 dell'Amministrazione provinciale.

10. Determinazione dei contributi per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 5 luglio 1882 n. 876.

11. Determinazione dei contributi per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747.

12. Costituzione del Consorzio e determinazione del perimetro per le opere idrauliche di seconda categoria a difesa del torrente But classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747.

13. Classificazione in terza classe del Porto di Nogaro.

14. Domanda del sig. Gava Antonio per acquisto dei beni deliberati dalla Provincia all'incanto seguito in odio a Sam Antonio di Tiezzo debitore verso la provincia stessa.

15. Vendita degli arazzi esistenti nella stanza d'aspetto degli uffici della Deputazione.

16. Continuazione della discussione del Regolamento pel Consiglio Provinciale.

17. Domanda dell'impresa Fontana per derivazione d'acqua dal Tagliamento.

18. Parere sulla domanda del Comune di Ovaro per ottenere il sussidio dal Governo sulla spesa di costruzione della strada obbligatoria di Liariis e del ponte sul Rio Fiesola.

I consiglieri presenti erano 36. Teneva la presidenza il senatore conte di Prampero.

Letta una lettera di rinuncia del cons. Sartori, rinuncia al Consiglio in seduta privata respinse l'istanza del sig. Genuzio, ed assegnò una pensione annua di lire 823,04 dal 1 maggio anno corr. al dott. Liani.

In seduta pubblica.

Nominò il sig. Marco Cancianini a membro del consiglio d'amministrazione della stazione sperimentale agraria. Approvò le due deliberazioni d'urgenza indicate agli oggetti 4 e 5 portati all'ordine del giorno.

Sull'ampliamento della Stazione di Portogruaro accettò integramente le determinazioni dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, contenute nel dispaccio 3 gennaio 1891 n. 56295-16556, ritenuto però che le convenzioni valgono pei soli punti dalle medesime *regolati* e che quindi nel caso attuale rimango riservata ogni reciproca ragione riferibilmente al garaggio di Portogruaro, la cui trattazione potrà riservarsi a quando si incomincieranno le pratiche per la stazione di Udine.

Autorizzò il presidente della Deputazione prov. a stare in giudizio per promuovere per intanto al confronto del tutore del demente Zancano, domanda di rimborso delle spese di spedalità finora sostenute.

Prese atto del conto morale 1890 dell'Amministrazione provinciale, approvò il conto consuntivo per l'anno 1890 coll'avanzo di L. 17,782.13 come *proposto dalla deputazione*, e quindi colle seguenti risultanze finali:

Riscossioni . . .	L. 1,358,355.48
Pagamenti . . .	» 1,114·100.00
Fondo di cassa	L. 244,255.48
Rimanenze attivo	« 118,379.68
Assieme attività	L. 362,635.16
Rimanenze passive	» 344,853.03

Ritorna la eccedenza attiva come sopra di . . . . . L. 17,782.13

Deliberò di accettare, per ciò che riguarda la provincia, gli elenchi compilati dall'Ufficio del Genio civile di Udine delle spese occorse per le opere idrauliche classificate di seconda categoria colla legge 5 luglio 1882 n. 876.

Presi in esame gli elenchi compilati dall'Ufficio del Genio Civile delle spese occorse per le opere idrauliche classificate di seconda categoria colla legge 10 luglio 1887, revocando le precedenti deliberazioni in argomento, — deliberò di invitare il R. Ministero a provvedere per la rettifica degli elenchi stessi nel senso di escludere le spese di L. 4,107,98 per un lavoro eseguito sul Meduna nel 1888, di L. 44,920,75 per un lavoro eseguito nel 1889 sul torrente stesso, di L. 16,312,90 per un lavoro eseguito sul Sentirone nel 1889, di L. 67,255.61 per un lavoro pure sul Sentirone eseguito nel 1890, — e ponendo quindi il prospetto n. 1 in armonia agli altri.

A mente degli articoli 108 della Legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 n. 2248 allegato F e 16 del Regolamento approvato col R. Decreto 9 febbraio 1888 n. 5231 deliberò costituito il Consorzio fra gl'interessati nelle opere idrauliche di 2.a Categoria a difesa del Torrente Butt classificate colla Legge 10 luglio 1887 n. 4747, ed approvato il relativo perimetro quale risulta dalla relazione e tipo corografico in data 7 agosto 1888 dell'Ufficio del Genio Civile di Udine comprendendo in detto perimetro anche la strada consorziale detta del Canale di S. Pietro e ciò in armonia alla deliberazione 10 maggio 1891 dall'Assemblea degl'interessati.

Il primo collegio di Udine

è convocato per domenica 26 luglio per procedere all'elezione d'un deputato in luogo del prof. Marinelli, che fu sorteggiato.

Agli studenti

L'on. ministro della pubblica istruzione ha disposto che gli alunni della seconda ginnasiale che compiranno i 15 anni, entro il 31 del dicembre, possono presentarsi all'esame di ammissione della quarta ginnasiale, e che i licenziati della scuola tecnica possano essere ammessi alla quarta ginnasiale superando l'esame d'integramento di lingua italiana e lingua latina. Siffatte disposizioni eccezionali e transitorie avranno vigore soltanto nelle due sessioni di luglio e ottobre.

Bollettino giudiziario

Fantoni Vittorio pretore a Moggio Udinese tramutato a Sannazzaro dei Burgundi — Swetly Alessandro vice cancelliere alla Pretura di Pordenone nominato cancelliere a Montà Beccaria — Sachero Luigi appartenente alla Corte di Casale eleggibile agli uffici di cancelleria nominato vice cancelliere alla Pretura di Pordenone.

Biglietti di andata e ritorno

La direzione generale delle strade ferrate meridionali (Rete Adriatica) ha istituito biglietti di andata e ritorno fra Udine-Sesto-Cordovado ai seguenti prezzi:

I. classe L. 7.90; II. classe L. 5.55; III. classe L. 3.55.

Per il varo della « Sicilia »

che avrà luogo Lunedì p. v. a Venezia, la società ferroviarie hanno disposto treni speciali e facilitazioni ferroviarie, fra cui un treno speciale da Udine. Partenza da Udine alle 5 ant. del 6 — fermata nelle stazioni di Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano, Susegano Treviso — arrivo a Venezia alle 8.22 — Partenza da Venezia alle 12.15 ant. del 7 — fermate alle stesse stazioni, arrivo a Udine alle 3.30.

Prestito Bevilacqua La Masa

Telegrafano da Roma:

Al ministero delle Finanze fecesi oggi la seconda estrazione annuale del prestito Bevilacqua La Masa. Vinse il primo premio di lire cinquantamila la serie 4709 numero 45; vinse il secondo premio la serie 19,165 numero 44; il terzo premio la serie 12,387 numero 14. Si estrassero inoltre con premi minori e rimborsi 3030 obbligazioni.

Cambio decennale delle cartelle del Consolidato Italiano

Col 10 luglio avrà principio il cambio decennale delle cartelle del Consolidato Italiano, presso gli stabilimenti della Banca Nazionale.

Il cambio semplice è immune da spesa, eccettuati cent. 60 per ciascuna cartella a pagamento del relativo bollo.

Ove coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di debito pubblico, cioè riunioni, divisioni o tramutamenti, in questo caso le domande con le relative cartelle dovranno dalle parti esser presentate direttamente alla Direzione generale del debito pubblico o fatte ad essa pervenire col mezzo delle Intendenze di finanza con le formalità prescritte dal succitato regolamento, rimanendo fermo in questo caso il pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti leggi, oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio decennale.

L'obbligo della Banca Nazionale di eseguire il cambio delle vecchie cartelle va a cessare al 31 marzo 1892.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di giugno 1891:

da L. 1 a 4	N. 163	L. 487.60
» 4 a 5	» 151	» 605.—
» 5 a 8	» 217	» 1187.71
» 8 a 10	» 41	» 331.—
» 10 a 15	» 22	» 226.80
» 15 a 30	» 15	» 243.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	» 1	» 40.—
Totale sussidi	N. 611	per L. 3151.11

Inoltre si fecero due straordinarie distribuzioni;

La prima nella domenica 7 giugno di L. 140, in razioni alimentari N. 350 presso la Cucina Popolare a 273 poveri e di lire 160, in contanti a 49 poveri.

La seconda nei giorni 19 a 27 giugno di lire 50, in pane e ministre a 75 poveri.

Totale lire 350.

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 3.

Elargizioni pervenute durante il mese suindicato: Municipio Udine per la ricorrenza dello Statuto lire 300.

R. Prefetto a mezzo del sig. Sindaco lire 50.

Billia Dott. Gio. Batta L. 12.

Totale lire 362.

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

Consiglio di leva

Seduta del giorno 30 Giugno 1891.

Distretto di Ampezzo

Abili arruolati in I categoria	N. 45
Abili arruolati in II categoria	» 2
Abili arruolati in III categoria	» 37
In osservazione all'Ospitale	» 2
Riformati	» 14
Rimandati alla ventura leva	» 9
Cancellati	» 2
Dilazionati	» 1
Renitenti	» 27
Totale degli inscritti	N. 139

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1891

Attivo

Cassa contanti	L.	40,782.46
Mutui	»	3,809,518.91
Prestiti in conto corrente	»	244,243.23
Prestiti sopra pegno	»	71,079.—
Valori pubblici	»	1,775,242.50
Buoni del tesoro	»	910,000.—
Depositi in conto corrente	»	1,681.14
Ratine interessi non scaduti	»	112,312.31
Cambiali in portafoglio	»	302,872.—
Mobili	»	6,234.65
Debitori diversi	»	16,049.20
Depositi a cauzione	»	1,403,600.—
Depositi a custodia	»	981,357.47
Somma l'attivo	L.	9,674,972.87
Spese dell'esercizio	»	32,248.49
Totale	L.	9,707,216.36

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,521,990.10
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	68,577.59
Simile per interessi	»	112,273.66
Rimanenza pesi e spese	»	8,231.21
Depositanti per depositi a cauzione	»	1,403,600.—
Depositanti per deposito a custodia	»	981,357.47
Somma il passivo	L.	9,096,080.03
Patrimonio al 31 dicembre 1890	»	549,914.74
Rendite dell'eserc. in corso	»	61,271.59
Somma a pareggio	L.	9,707,216.36

Movimento del risparmio

Nel mese di giugno 1891:

Libretti a depositi ordinari emessi 68, estinti 87, depositi num. 398, L. 187,726.34 ritiri num. 565, L. 338,518.70.

Libretti emessi a piccolo risparmio 22 estinti 14 depositi n. 170 L. 4,216.22 ritiri n. 67 L. 2,327.31.

Dal 1 gennaio al 30 giugno 1891:

Libretti a depositi ordinari emessi 653 estinti 589 depositi n. 3353 L. 1,527,681.62 ritiri n. 4060 L. 1,960,297.73.

Libretti emessi a piccolo risparmio 180, estinti 84 depositi n. 1393 L. 35,251.10 ritiri n. 387 L. 14,847.65.

Udine, li 30 giugno 1891.

Il direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 3 1/2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici e contro ipoteca al 5 per cento;

contro pegno di valori al 5 1/2 0/0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 0/00 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;

e del 1/4 0/00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

In contravvenzione

In Maiano furono dichiarati in contravvenzione Zucchiatti Antonio e Minisini Maria, perchè esercitavano l'arte ostetrica senza essere munite di regolare diploma.

Pazzo

Verso le 7 1/2 pom. venne ieri accompagnato all'Ospitale Londero Giovanni fornaciaio da Gemona perchè alterato di mente, commetteva stranezze per le vie della città.

Arresti

Venne arrestato a Sequals Eugenio Bidoli mendicante da Tramonti di Sotto dovendo espiare una pena cui fu condannato per truffa a danno di Maria Battistella.

— In Preadis venne arrestato il ragazzo pregiudicato Lorenzo Spera d'anni 13 perchè entrato di soppiatto nella casa aperta del pizzicagnolo Antonio Marcorie tentava di rubare ma fu dal medesimo scoperto.

Per ubbriachezza

Giuseppe Molinari da Manzano in istato di ubbriachezza nell'attraversare un ruscello vi cadde dentro rimanendovi cadavere.

Per furti di legna

Jop Pietro, Giovanni Scarsini, Jop Giovanni, Gio. Maria Riottini, furono denunciati all'Autorità giudiziaria per furti di legna da boschi aperti del Comune di Tolmezzo per un valore complessivo di lire 51.

Furto

La pregiudicata Teresa Polinger rubava in Magnano dal cortile aperto di Francesco Zanini una sottana ed un corpetto del valore di lire 4 — Fu arrestata.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Luglio

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
1	Gialli ed incroc. gialli	3629.55	224.90	2.15	2.80	2.41	2.62
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	85.10	11.75	2.60	2.60	2.60	2.39

[illegible]

Venerdì 3 luglio — ss. Processo e Martiniano.

Roma, 19 marzo 1889.
Piazza Campo Marzo n. 5.

Cn. prof. DAVIDE LUPO
Clinica Medica.

Ho adoperato spessissimo e da lungo tempo l'*Acqua Minerale di FIUGGI* e mi sono persuaso essere la migliore, se non la prima, tra le tante che abbia azione più spiccata litontrittica e quindi efficacissima nella *Calcolosi renale*, nella *Colica nefritica*, nella *Calcolosi vescicale* ed in genere nella *Diatesi urica*.

Dott. DAVIDE LUPO.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 2 luglio 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	4.70	a 5.—
» II » » »	»	3.60	» 3.85
» III nuovo » »	»	2.50	» 2.70
Paglia da lettiera » »	»	3.20	» 3.30
Erba spagna » »	»	3.15	» 3.40
Legna (in stanga » »	»	2.—	» 2.20
Legna (tagliate » »	»	2.25	» 2.40
Carbone I qualità » »	»	0.70	» 0.75
» II » » »	»	5.63	» 5.70

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L.	1.—	a 1.10
Polli »	»	1.10	» 1.15
» d'India maschi »	»	.—	» .—
» » femmine »	»	.—	» .—
Oche a peso vivo »	»	0.65	» 0.65
» morte »	»	.—	» .—
Anitre »	»	.—	» .—
Capponi »	»	.—	» .—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte lavorato al chilog.	da L.	1.80	a 1.85
Burro (del piano »	»	1.60	» 1.70
Formaggio (stravecchio in monte »	»	2.55	» 0—
Formaggio (nostrano tenero »	»	1.60	» 1.70
Patate »	»	9.—	» 10—
Uova al cento	»	4.50	» 5.—

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L.	15.50	a 16.—
» cinquantino »	»	18.30	» 18 80
» giallone »	»	16.60	» —.—
» semigiallone »	»	—.—	» —.—
» giallonetno »	»	16.75	» —.—
Frumento »	»	21.10	» 21.75
Segala nuova »	»	11—	» 11.15

Frutta fresche

Limoni al quintale	da L.	20 —	a 22.—
Armellini »	»	40.—	a 45—
Fragole »	»	55.—	a 67.—
Ciliege »	»	9.—	a 18—
Marinelle »	»	24. —	a 25 —
Uva Ribes »	»	20.—	a 32.—
Uva crispina »	»	23.—	a 27.—
Pere di S. Pietro »	»	16.—	a 22 —
Asparagi »	»	20 —	a 30 —
Piselli nostrani di Butrio freschi »	»	4 —	a 7.—
Tegoline »	»	10 —	a 14.—
Pomodoro »	»	[illegible]	[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Roma, 1 luglio

Ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, nel quale sarebbe deliberata la chiusura della sessione.

Sul tardi si divulgarono notizie di crisi parziale, ma sono notizie che meritano conferma.

E' certo invece che sarà discusso quanto prima un completo programma di provvedimenti per la futura sessione.

***

S. M. il Re lascierà Roma domani sera, giovedì, diretto a Monza, da dove si recherà insieme a S. M. la Regina a Venezia.

***

S. M. la Regina si tratterà circa dieci giorni a Venezia e quindi partirà per Gressonay, dove passerà l'estate nella villa del barone Pecoz.

***

S. M. il Re si recherà nell'agosto, accompagnato dall'on. Presidente del Consiglio a Mondovì per l'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele I.

***

Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Germania furono ieri ricevuti da S. M. il Re.

Tra oggi e domani saranno ricevuti gli altri ambasciatori e capi di missione.

La triplice rinnovata

Il *Fremdenblatt* dice che le parole di Rudinì fecero grande effetto in Europa e tolgono ai dubbiosi che troppo affrettaronsi ed agli avversari sistematici della triplice alleanza, l'ultimo pretesto di continuare la loro opera e li pongono davanti al fatto compiuto, davanti all'opera che i loro autori proteggeranno contro qualsiasi attentato. Le due potenze imperiali, accolsero festanti l'Italia come compagna benvenuta in una alleanza che serve alla pace dei popoli e le conservarono fedeltà in tutte le circostanze. L'Italia entrando in siffatta alleanza, come membro eguale e con diritti uguali assicurò a sè stessa ed aumentò la sicurezza della pace nel mondo. La triplice alleanza continua sulle stesse basi su cui fu stabilita ed è perciò che Rudinì potè accennare all'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra colla stessa cordialità con cui fu festeggiata negli ultimi giorni l'amicizia Anglo-Austriaca.

Tutti i giornali di Vienna e di Budapest salutano con grande soddisfazione la proroga della triplice alleanza apprezzando nello stesso tempo l'importanza ed il grande valore dell'attitudine simpatica dell'Inghilterra.

Congresso socialista

Vienna 1. — Il Congresso dei socialisti terminò le sue sedute e decise di mandare i delegati al Congresso di Bruxelles incaricandoli di chiedere la riduzione della giornata di lavoro, e domandare il diritto di coalizione per la festa di maggio, combattere il militarismo, dichiarare che i partiti nazionali non hanno ragione di esistere nella democrazia sociale.

TELEGRAMMI

Londra 1 — Lo *Standard* ha da Bangkok. Le truppe francesi occuparono la provincia di Luangprabang che lo Siam rivendica.

Parigi 1 — E' assolutamente inesatta la notizia dello *Standard* che i francesi occuparono la provincia di Luangprabang che lo Siam reclama.

Inquique 1 — Dicesi che siano impegnati seri combattimenti in terra e in mare fra Huasco e Coquimbo. Mancano dettagli.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

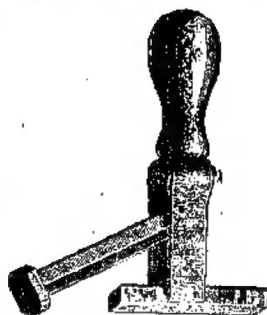
Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all' Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d' orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d' Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L' uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l' inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l' uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioviuezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO *farmacista* — MINISINI FRANCESCO *medicinali.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all' Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flaccone cent. **60.**

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell' Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle resa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l' operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l' amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pocil di Milano.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d' operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta, e lire 1 per scatola.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l' unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Aricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioletti o frisettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò,** ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l' immunità di essi dall' opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO *moscato igienico*, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose per 50 litri lire 1.70

Cerone americano

è l' unico tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Udine — Tipografia Patronato.